



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

VIIC83800D

IC SARCEDO "T. VECCELLIO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico dell'Istituto risulta essere medio-alto. La percentuale di studenti di cittadinanza non italiana bassa rispetto alla media regionale e nazionale permette di pianificare ed attuare interventi mirati ed individualizzati.</p>	<p>La distribuzione del livello socio economico delle famiglie tra i plessi non corrisponde al livello d'Istituto, identificando alcuni plessi come rappresentativi di utenze più svantaggiate. Tale realtà non è modificabile perché i plessi si trovano su due comuni diversi per cui non si può agire sulla formazione delle classi, giacché la scelta di un plesso rispetto ad un altro è dettato da bisogni organizzativi e logistici.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è inserito l'Istituto ha un tasso di immigrazione in linea con quello regionale ed ha un tasso di disoccupazione basso, in quanto nato e sviluppato sulla scia dello sviluppo industriale territoriale. Gli enti locali collaborano con l'istituzione rispondendo ad eventuali bisogni di supporto nei processi di prima alfabetizzazione, attraverso la collaborazione di associazioni di volontari.</p>	<p>L'istituto nasce dall'unione di plessi appartenenti a due comuni con un vasto numero di frazioni, inoltre raccoglie un bacino di utenti che provengono da comuni diversi, per questioni legate ad aspetti organizzativi e di offerta formativa. In questi casi la collaborazione dei comuni di appartenenza e dei relativi servizi sociali risulta difficile.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:VIC83800D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	82.432,00	0,00	3.331.993,00	422.576,00	0,00	3.837.001,00
STATO	Gestiti dalla scuola	29.602,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.602,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	54.561,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.561,00
COMUNE		1,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	0,70
ALTRI PRIVATI		0,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,80

Istituto:VIC83800D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	85,0	10,8	0,0	97,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	06	5,4	5,7	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	55,2	60,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	83,3	97,5	97,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	83,3	83,9	82,5	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	83,3	83,0	87,0	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,5	4,7	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola VIIC83800D
Con collegamento a Internet	08
Chimica	0
Disegno	02
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0

Informatica	04
Lingue	03
Meccanico	0
Multimediale	01
Musica	02
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola VIIC83800D
Classica	01
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola VIIC83800D
Concerti	0
Magna	04
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	55
Altro	14

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola VIIC83800D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	03
Palestra	04
Piscina	0
Altro	01

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola VIIC83800D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola VIIC83800D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	05
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	01

Opportunità	Vincoli
<p>I due Comuni che fanno parte dell'istituto comprensivo si mostrano attenti alla qualità dell'offerta formativa e contribuiscono alla promozione e al sostegno economico dei progetti che rappresentano parte integrante dell'identità dell'Istituto. Si sta provvedendo al miglioramento sismico di tutti gli edifici in base a priorità dettate dall'urgenza e dalla disponibilità economica. Tutti i plessi sono dotati di attrezzature e strumenti tecnologici per una didattica aperta alla digitalizzazione. Gli spazi comuni favoriscono attività di ogni tipo.</p>	

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	103	89,0	4	3,0	9	8,0	-	0,0
VENETO	541	90,0	9	2,0	48	8,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,4	0,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,4	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		11,4	6,7	24,5
Più di 5 anni	X	85,7	91,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		31,4	25,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	24,3	25,6	22,5
Da più di 3 a 5 anni		12,9	15,3	22,4
Più di 5 anni		31,4	33,3	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	54,3	51,0	65,4
Reggente		2,9	5,5	5,8
A.A. facente funzione		42,9	43,5	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,8	14,0	8,6
Da più di 1 a 3 anni		16,0	15,2	10,5
Da più di 3 a 5 anni		8,6	8,6	5,7
Più di 5 anni	X	60,5	62,1	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,2	23,5	20,4

Da più di 1 a 3 anni	X	22,2	22,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		9,9	7,9	10,0
Più di 5 anni		45,7	46,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:VIIC83800D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC83800D	113	81,9	25	18,1	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	10.436	72,7	3.913	27,3	100,0
VENETO	53.889	72,5	20.445	27,5	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:VIIC83800D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
VIIC83800D	5	5,1	23	23,2	42	42,4	29	29,3	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	379	3,9	2.056	21,3	3.565	37,0	3.639	37,8	100,0
VENETO	1.786	3,6	10.264	20,6	17.882	35,8	20.007	40,1	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	6,4	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	01	1,9	11,7	13,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	04	7,4	8,7	9,6	10,1
Più di 5 anni	49	90,7	73,2	69,5	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	5,7	6,2	10,0
Da più di 1 a 3 anni	04	10,3	20,4	19,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	01	2,6	9,7	10,1	11,7

Più di 5 anni	34	87,2	64,2	64,3	61,3
---------------	----	------	------	------	------

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VIIC83800D	3	10	4
	- Benchmark*		
VENETO	7	5	5
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	14,1	15,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	11,7	13,5	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,2	7,8	8,3
Più di 5 anni	07	100,0	67,1	63,1	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	29,4	9,0	10,2	9,9
Da più di 1 a 3 anni	03	17,6	11,6	9,5	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,0	6,5	7,4
Più di 5 anni	09	52,9	72,4	73,9	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		9,5	8,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		14,3	18,0	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		4,8	4,9	7,7
Più di 5 anni	0		71,4	68,9	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
VIIC83800D	24	1	20
- Benchmark*			
VENETO	16	3	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto conta su un organico docente e ATA consolidato nel tempo con un tasso più elevato della media provinciale di docenti a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti nel corso della loro carriera hanno provveduto ad acquisire competenze in aree specifiche (inclusione, tecnologie, linguistica) che mettono in campo nel miglioramento dell'offerta formativa.</p>	<p>La stabilità dell'organico nei diversi plessi a volte mostra poca flessibilità al cambiamento, determinando un gap tra un plesso e un altro in termini di docenti a tempo indeterminato e determinato, soprattutto nel caso dei docenti di sostegno.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VIIC83800D	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	99,4
- Benchmark*										
VICENZA	99,2	99,7	99,5	99,9	99,8	99,1	99,7	99,7	99,9	99,9
VENETO	99,3	99,7	99,7	99,8	99,8	99,4	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VIIC83800D	99,4	96,9	99,1	98,1
- Benchmark*				
VICENZA	98,1	98,3	98,1	97,9
VENETO	98,1	98,5	97,9	97,9
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VIIC83800D	25,8	27,8	20,6	17,5	5,2	3,1	18,2	28,9	26,4	17,0	8,8	0,6
- Benchmark*												
VICENZA	21,6	27,9	25,5	17,3	4,6	3,0	22,2	29,2	24,6	16,8	4,4	2,7
VENETO	22,6	28,9	24,3	16,5	4,5	3,2	21,9	29,2	24,5	16,5	4,7	3,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC83800D	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	0,0	0,1	0,0
VENETO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC83800D	0,0	1,2	0,6
- Benchmark*			
VICENZA	0,9	1,0	0,6
VENETO	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VIIC83800D	0,0	4,7	0,0
- Benchmark*			
VICENZA	1,6	1,6	1,3
VENETO	1,8	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Da un confronto con l'anno 2017/2018 emerge che nell'anno 2018/19 si ha avuto una riduzione dei non ammessi in classe seconda della secondaria e una riduzione della fascia del 6 nel risultato degli esami di stato.	Risulta elevata la percentuale di trasferimenti in uscita per quanto riguarda la classe seconda della secondaria di primo grado, mentre è nulla nelle altre classi.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nonostante ci sia, nella classe seconda di primo grado, una percentuale di trasferimenti in uscita superiore alla media nazionale, si è attribuito un punteggio positivo perché gli alunni che si collocano nella fascia alta nei risultati dell'Esame di stato sono significativi.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'Istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'effetto scuola è sempre pari o superiore alla media regionale. La percentuale di studenti che si colloca nel livello 1 di competenza nelle classi quinte è al di sotto della media regionale così come quella che si colloca nel livello 4 è superiore. La differenza tra classi, nella scuola secondaria di primo grado, è minore della media regionale e nazionale.</p> <p>Un'elevata percentuale di alunni delle classi quinte ha raggiunto il livello A1 in lingua inglese sia in Listening che in Reading.</p>	<p>La differenza dentro le classi, sia in italiano che in matematica, ha una percentuale superiore alla media regionale e nazionale. In alcune classi terze della scuola secondaria di primo grado, una percentuale al di sopra della media regionale e nazionale raggiunge appena il livello PRE-A1. In alcune classi terze la percentuale di alunni che si colloca nel livello di competenza 1 e 2 è molto più alta della media regionale ma in linea con quella nazionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze europee su cui l'istituto punta maggiormente sono: Competenza digitale Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità Consapevolezza ed espressione culturale ma cura comunque tutte e otto le competenze nell'ambito della didattica.</p>	<p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti, in maniera trasversale alle discipline, o in riferimento a particolari progetti, tuttavia non sono stati realizzati strumenti specifici per la valutazione. I criteri di valutazione adottati non sono comuni, soprattutto tra scuola primaria e scuola secondaria. Manca un curriculum verticale sulle competenze e il relativo protocollo di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità:</p>

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati a distanza nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria mostrano un punteggio superiore alla media nazionale e in linea con quella regionale. C'è una bassa percentuale di bambini che non vengono ammessi alla classe successiva. Al termine del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado i risultati sono in maggioranza conformi agli esiti degli scrutini. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggior parte degli studenti, e i risultati del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado ne confermano l'efficacia.	Mancano criteri di valutazione oggettivi e condivisi in tutto l'Istituto Comprensivo e questo rende difficile un confronto tra i risultati conseguiti nella primaria e successivamente nel passaggio alla secondaria di primo grado. I risultati scolastici degli alunni passati alle scuole superiori non vengono monitorati con sistematicità.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,5	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	65,0	63,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	81,0	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	22,5	24,6	32,7
Altro	No	7,5	10,7	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,3	95,3	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	68,0	63,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	78,7	81,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,3	22,9	30,9
Altro	No	4,0	9,2	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	83,8	88,9	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,8	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	73,8	73,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	90,0	80,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	70,0	63,7	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	62,5	64,2	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	85,0	87,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	No	60,0	52,6	60,8

il recupero delle competenze				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	56,3	55,2	57,9
Altro	No	2,5	8,8	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	84,0	87,8	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,5	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,3	73,1	71,8
Programmazione per classi parallele	No	58,7	54,6	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	94,7	92,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	61,3	64,6	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	89,3	89,5	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	62,7	58,9	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	56,0	63,1	63,6
Altro	No	2,7	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	80,0	70,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	63,8	52,8	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	86,3	76,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,5	14,7	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	86,7	85,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	56,0	44,1	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,0	68,8	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,3	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto si è dotato di un curriculum elaborato in termini di discipline. La progettazione dell'offerta formativa avviene in raccordo con i principi che hanno ispirato il curriculum d'istituto ed è definita sulla base di obiettivi e abilità/competenze chiave. I docenti progettano per classi parallele e attraverso le attività che si svolgono all'interno dei dipartimenti disciplinari.	Il curriculum d'istituto è stato elaborato in termini disciplinari e con riferimento alle competenze chiave ma non declinato con i traguardi di competenza. Va implementata la progettazione per unità di apprendimento e l'elaborazione del protocollo di valutazione, con la creazione di prove autentiche.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	65,4	59,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	90,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	1,2	6,7	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	4,9	13,8	20,6
Non sono previste	No	1,2	0,5	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	90,5	91,7	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,6	86,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	12,2	12,1	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	2,7	11,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	43,8	41,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,8	96,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,8	6,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,5	6,9	12,8
Non sono previsti	No	1,3	0,5	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	85,5	86,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	94,7	89,8	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,2	8,8	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,6	6,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,8	93,4	94,5
Classi aperte	Sì	65,4	72,5	70,8
Gruppi di livello	Sì	84,0	77,7	75,8
Flipped classroom	No	25,9	28,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	27,2	32,0	32,9
Metodo ABA	No	13,6	14,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,6	11,4	6,2
Altro	No	23,5	30,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,7	92,3	94,1
Classi aperte	No	44,7	50,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	80,3	79,3	79,4
Flipped classroom	No	56,6	53,0	55,7

Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	17,1	21,0	23,0
Metodo ABA	No	7,9	7,3	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,6	7,8	4,3
Altro	No	17,1	26,0	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,2	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,2	0,5	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	39,5	43,2	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	8,6	16,9	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	14,8	11,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	48,1	39,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	84,0	82,2	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	29,6	23,3	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,3	8,1	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	40,7	34,9	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	64,2	63,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	14,8	18,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,2	1,0	0,3
Altro	No	0,0	1,4	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	1,3	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	36,8	47,1	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	7,9	12,0	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,7	30,3	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	65,8	58,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	76,3	69,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza	Sì	53,9	41,4	32,7

psicologica/sportello d'ascolto				
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,2	10,5	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	35,5	27,3	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	39,5	42,4	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	18,4	24,3	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	21,1	28,1	31,5
Lavori socialmente utili	No	5,3	4,3	3,0
Altro	No	0,0	0,8	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ci sono laboratori di informatica in quasi tutti i plessi. La scuola ha effettuato uno sforzo notevole per reperire i fondi necessari a dotarsi delle nuove tecnologie (LIM, aule, PC, ecc.) e ad organizzare corsi di formazione per i docenti. La scuola ha strutturato l'orario scolastico cercando di soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola promuove modalità didattiche innovative, favorendo i docenti nella frequentazione di corsi di aggiornamento per il corretto e completo uso delle LIM. C'è uno sforzo importante per iniziare a lavorare in modo collaborativo tra i docenti. Stanno costituendosi gruppi di lavoro di autoaggiornamento, finalizzati alla produzione e condivisione di buone pratiche. La scuola ha messo in essere progetti che mettono la dimensione relazionale in primo piano, favorendo una riflessione, su entrambi gli ordini di scuola, su aspetti legati all'affettività e alle emozioni. Tale processo coinvolge anche docenti e famiglie.</p>	<p>Mancano figure di coordinamento per gli spazi laboratoriali e non in tutti i plessi sono presenti spazi adeguati; pertanto non tutti gli studenti dell'Istituto hanno le stesse opportunità. Non tutto il corpo docente usa abitualmente le nuove tecnologie. Si promuove, comunque la sensibilizzazione del personale all'uso delle LIM e delle aule informatiche. La scuola secondaria di primo grado deve far fronte a casi di alunni con frequenza discontinua, per i quali è necessario attivare iniziative puntuali ed urgenti visto che, il più delle volte, il fenomeno coincide con uno svantaggio sociale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	78,8	83,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	63,8	72,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	77,5	77,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,5	70,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	28,8	34,0	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,3	24,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	75,7	81,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	66,2	72,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	79,7	78,6	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	73,0	68,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	67,6	70,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,1	33,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	84,6	88,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	80,8	87,3	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	82,1	82,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	No	83,6	87,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti	Si	80,8	88,9	86,6

sull'inclusione				
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	84,9	83,5	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	65,8	66,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,1	66,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	68,5	57,7	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	69,9	65,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	53,4	52,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	82,2	81,8	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	62,9	65,1	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	62,9	66,4	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	64,3	54,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	77,1	72,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,1	56,6	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	84,3	83,2	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	96,3	90,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	50,0	47,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	10,0	7,4	7,4
Organizzazione di corsi di	No	26,3	22,9	25,9

recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor	No	5,0	11,0	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	11,3	10,7	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	31,3	30,5	22,1
Altro	No	21,3	23,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	87,4	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,8	34,7	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	17,6	18,6	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	79,7	76,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	8,1	15,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	20,3	20,6	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	45,9	41,5	29,5
Altro	No	18,9	20,4	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,0	78,5	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	43,8	35,3	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	50,0	38,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	73,8	53,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	13,8	13,4	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	61,3	64,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	51,3	42,2	58,0
Altro	No	12,5	11,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	79,7	74,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	28,4	31,5	37,8

Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	74,3	64,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	91,9	89,2	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,9	22,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	71,6	71,0	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	70,3	77,1	82,0
Altro	No	13,5	10,1	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto attua scelte organizzative e didattiche volte all'inclusione di tutti gli alunni, in particolare quelli che presentano disabilità o svantaggio sociale. Attraverso la pianificazione di attività trasversali e relative ai linguaggi alternativi come la musica e l'arte si tenta di assottigliare gli svantaggi e favorire un apprendimento tra pari e il riconoscimento del ruolo di ciascuno all'interno del gruppo. L'aumentare di bisogni educativi speciali e disturbi di apprendimento certificati ha spinto a scelte organizzative specifiche, prevedendo una funzione strumentali che cura il coordinamento di tutte le attività e gli interventi mirati a rispondere a tali bisogni, tra i quali l'aggiornamento costante dei PDP. Per gli alunni stranieri vengono previste attività di prima alfabetizzazione. L'Istituto è capofila di una rete di scuole nata prima dei finanziamenti dati alle singole scuole (art. 9 aree a rischio) ma che continua ad operare come spazio di scambio di buone pratiche tra cui l'elaborazione di prove disciplinari tradotte in più lingue o l'ideazione di un protocollo di valutazione specifico, dopo aver stilato un protocollo di accoglienza condiviso ed adottato da tutti i componenti della rete. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà, oltre a quelli con disturbi specifici e disabilità, sono quelli che vivono un disagio sociale, culturale e economico tra cui gli alunni stranieri e sinti. Per favorire il loro successo formativo l'istituto prevede nel PTOF progetti di recupero e potenziamento per l'italiano, matematica e lingua straniera per la scuola secondaria. Nella scuola primaria le ore di compresenza vengono utilizzate per proporre percorsi alternativi ai bambini che presentano difficoltà di apprendimento non ancora certificate.</p>	<p>Spesso gli obiettivi del PEI non sono efficacemente inseriti nella didattica di classe, piuttosto delegati al docente di sostegno. Le attività di prima alfabetizzazione spesso risultano poco consistenti, in termini di ore e di risorse economiche, rispetto ai reali bisogni degli alunni con svantaggio linguistico. Non si è ancora realizzato un monitoraggio sull'andamento di tutte le scelte e le attività messe in campo per implementare l'inclusione scolastica. Ancora poca attenzione viene posta nella valorizzazione dell'alto potenziale.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono favoriti dalla costruzione dei pdp e monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	97,5	97,8	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	71,3	70,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	98,8	99,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	63,8	73,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	63,8	71,8	74,6
Altro	No	6,3	10,0	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,6	97,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	68,9	69,6	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	98,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,9	70,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	58,1	65,1	71,9
Altro	No	8,1	9,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	49,3	55,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	9,6	13,2	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	4,1	7,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,4	2,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	27,4	20,1	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	0,0	5,3	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	4,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	16,4	13,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	94,5	93,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	87,7	85,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	75,3	73,1	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	80,8	85,7	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	52,1	41,7	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	63,0	67,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	90,4	93,1	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	27,4	18,4	13,7
Altro	No	24,7	21,0	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VIIC83800D	5,6	7,5	32,2	13,2	8,2	22,8	10,8	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
VIIC83800D	60,8	39,2
VICENZA	70,8	29,2
VENETO	70,5	29,5
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VIIC83800D	97,6	88,5
- Benchmark*		
VICENZA	95,8	78,2
VENETO	95,8	78,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti delle classi ponte, insieme alle FF.SS. della Continuità, svolgono incontri volti allo scambio di informazioni e alla riflessione su come formare classi equilibrate. Il monitoraggio dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è monitorato tramite un incontro di restituzione fatto nel corso del primo anno della scuola secondaria di primo grado e la compilazione delle schede di passaggio. Le azioni di continuità sono state rafforzate e previsti più incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni soprattutto nella scuola secondaria che coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola. La scuola aderisce ad attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo organizzate dalla rete per l'orientamento e con il patrocinio di Enti esterni. Sono stati organizzati momenti di presentazione delle scuole con gli ex alunni delle secondarie e attività di orientamento e accompagnamento degli alunni disabili. I dati dei risultati a distanza dimostrano che i ragazzi che seguono il consiglio orientativo e che hanno successo formativo rappresentano una percentuale più alta della media regionale e nazionale.</p>	<p>A volte la dislocazione territoriale fa sì che le classi si formino in base alle scelte organizzative e logistiche delle famiglie, non garantendo equidistribuzione di livelli e criticità.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Tuttavia le giornate di accoglienza sono finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche se non sono ancora presenti attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile. Non è ancora presente un monitoraggio sistematico delle attività di orientamento.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	17,4	18,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		55,1	47,3	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in		27,5	33,8	45,3

maniera sistematica e strutturata				
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	18,8	20,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		53,6	45,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		27,5	33,8	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		24,6	27,9	30,8
>25% - 50%		33,3	35,5	37,8
>50% - 75%	X	24,6	22,3	20,0
>75% - 100%		17,4	14,4	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		26,1	28,5	31,3
>25% - 50%		33,3	33,8	36,7
>50% - 75%	X	26,1	24,2	21,0
>75% - 100%		14,5	13,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	012	23,9	20,6	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	---------------------------------	------------------------------	-----------------------

Spesa media per progetto in euro	12.004,1	2.372,8	2.809,5	4.173,9
----------------------------------	----------	---------	---------	---------

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	131,6	64,0	63,3	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	17,4	17,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	20,3	19,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	13,0	12,7	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	59,4	45,7	42,2
Lingue straniere	No	42,0	37,0	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	15,9	17,1	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	27,5	35,8	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	43,5	40,5	25,4
Sport	No	18,8	16,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	10,1	18,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	20,3	21,1	19,9
Altri argomenti	Sì	11,6	16,5	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission e la vision dell'Istituto è chiara e condivisa su vari livelli comunicativi, interni ed esterni. In occasione della chiusura del triennio la scuola sta sperimentando la pianificazione della rendicontazione sociale che si sta convertendo in un momento di riflessione e condivisione, prima interna e poi di comunità territoriale. All'interno dell'Istituto è stato definito e consolidato un organigramma e un funzionigramma che vede la partecipazione di almeno il 50% dei docenti di entrambi gli ordini di scuola a vari livelli (staff del Dirigente, Coordinatori, FF.SS., Commissioni, referenti di progetto, ecc.). Anche tra il personale ATA c'è una chiara definizione di compiti, mansioni e incarichi specifici definiti all'interno del piano delle attività. Nella stesura del Programma annuale si è tenuto conto</p>	<p>Non tutto il territorio è a conoscenza della missione dell'Istituto, sarebbe necessario garantire più pubblicità e comunicazione all'esterno. Sarebbe opportuno definire una brochure per ogni plesso, esplicitando opportunità, servizi e offerta formativa caratterizzante l'identità di ogni scuola. Non sono stati somministrati questionari di valutazione interna ed esterna, tuttavia si auspica di farlo in futuro. Non tutti i ruoli e i compiti all'interno dell'Istituto vengono affrontati con impegno e professionalità, si richiede maggiore responsabilità nell'assunzione di alcuni incarichi. Non sono ancora state acquisite modalità coerenti di progettazione e rendicontazione progettuale, nonostante la predisposizione di modelli comuni.</p>

degli orientamenti e degli obiettivi definiti dal Collegio dei Docenti per la stesura del PTOF, destinando i fondi ai progetti che hanno una valenza specifica nella realizzazione del miglioramento dell'offerta formativa e nella definizione dell'identità dell'Istituto. La spesa prevista per ogni progetto è in relazione alle risorse umane e materiali necessarie per l'attuazione. I progetti prioritari sono quelli che hanno un impatto sull'intero istituto per motivi diversi: Affettività, Concorso Zavagnin, Rilevazione precoce delle difficoltà di lettura, Scrittura e Calcolo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità nel proprio POF; la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare, sono da individuare modalità per renderle maggiormente note all'esterno. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato e non per tutte le azioni che vengono svolte. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi attraverso la realizzazione di prodotti in laboratori didattici.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		49,4	33,5	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative	X	27,8	34,0	26,3

durante appositi incontri				
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		22,8	28,7	22,7
Altro		1,3	3,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,4	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale VICENZA	Riferimento Regionale VENETO	Riferimento Provinciale % VICENZA
	Nr.	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	6,0	4,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	50,0	19,0	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,1	1,3	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,1	2,4	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	2,3	5,3	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	23,3	21,6	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,6	5,6	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,1	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,9	8,6	7,1
Altro	1	50,0	19,5	17,0	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	39,7	44,6	34,3
Rete di ambito	0	0,0	38,2	23,6	33,5
Rete di scopo	1	50,0	4,3	10,2	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	2,6	6,3	6,0

Università	0	0,0	0,9	1,3	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,4	14,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	100,0	32,2	40,4	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	37,6	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,0	7,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,0	7,9	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	7,5	5,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	14,7	13,9	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,4	1,9	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	15,0	33,3	19,4	19,3	19,6
Scuola e lavoro			0,6	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,0	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			2,6	6,3	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			27,9	26,7	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			10,2	5,5	5,7
Inclusione e disabilità			16,6	21,8	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,9	8,5	6,8
Altro	30,0	66,7	41,8	36,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
--	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	VIIC83800D	% VICENZA	% VENETO	Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,7	4,0	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC83800D		Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,2	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	24,4	19,3	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	0,4	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	13,0	14,0	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,8	2,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,6	1,4	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	7,1	10,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,8	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,2	2,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,8	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	50,0	7,9	8,4	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,1	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,6	2,5	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,5	3,7	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,8	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,2	0,8	0,4
Gestione amministrativa del personale	1	50,0	11,8	10,2	5,2
Altro	0	0,0	9,8	10,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	32,7	33,6	36,7
Rete di ambito	1	50,0	18,9	14,5	13,4
Rete di scopo	1	50,0	8,3	8,1	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	15,4	18,3	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	24,8	25,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	67,1	66,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	54,4	58,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	43,0	49,5	57,8
Accoglienza	Si	69,6	70,3	74,0
Orientamento	Si	88,6	83,7	77,9
Raccordo con il territorio	Si	64,6	56,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	98,7	97,8	96,2
Temi disciplinari	No	41,8	42,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	43,0	37,5	37,8
Continuità	Si	93,7	91,6	88,3
Inclusione	Si	97,5	94,5	94,6
Altro	No	38,0	35,3	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	22.1	12,3	16,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	13,1	15,1	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	6,4	9,0	9,1
Accoglienza	8.8	8,8	7,2	8,7
Orientamento	4.4	4,9	3,9	4,3
Raccordo con il territorio	13.3	2,9	2,5	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7.1	6,3	6,0	6,5

Temi disciplinari	0.0	13,1	12,6	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	8,2	6,9	7,1
Continuità	17.7	8,5	7,9	8,2
Inclusione	26.5	10,7	9,4	10,3
Altro	0.0	4,6	3,3	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
All'inizio dell'anno la scuola ha raccolto i bisogni formativi definendo le macro aree da privilegiare nella formazione: strategie metodologiche e didattiche, gestione della classe, inclusione. Sono riconosciute le competenze specifiche dei docenti che spesso vengono messe in campo in ruoli specifici all'interno dell'organigramma.	La mancanza di fondi specifici non permette di garantire iniziative che rispondano efficacemente ai bisogni di formazione di aggiornamento espressi, se non attraverso reti di scopo e/o di ambito. Le ridotte risorse non permettono un adeguato riconoscimento economico del lavoro e delle competenze, portando un senso di frustrazione e demotivazione nel personale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		2,5	3,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	13,9	12,0	20,4
5-6 reti		0,0	2,2	3,5
7 o più reti		83,5	82,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		82,3	77,7	72,6
Capofila per una rete	X	12,7	16,8	18,8
Capofila per più reti		5,1	5,8	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	75,0	84,2	80,7	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Stato	2	27,7	25,8	32,4
Regione	1	11,7	9,7	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,3	11,0	14,5
Unione Europea	0	2,1	2,0	4,0
Contributi da privati	0	2,7	2,8	3,7
Scuole componenti la rete	4	43,4	48,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	7,8	10,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	9,9	9,9	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	63,6	62,5	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,4	3,3	4,6
Altro	0	16,3	14,0	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	VIIC83800D	VICENZA	VENETO	
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,7	4,6	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,4	3,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	24,7	19,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	3,0	4,9	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,3	2,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	16,9	13,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,1	2,0	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	13,3	13,0	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	10,5	12,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,4	3,6	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,1	5,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,6	3,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,3	0,8	1,3
Altro	0	7,5	8,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	46,8	41,8	46,3
Università	Si	74,7	77,6	64,9
Enti di ricerca	No	3,8	4,6	10,8
Enti di formazione accreditati	No	27,8	30,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	31,6	31,7	32,0
Associazioni sportive	No	59,5	61,5	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,9	62,7	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,6	65,6	66,2
ASL	Si	51,9	53,1	50,1
Altri soggetti	No	17,7	20,2	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	40,8	42,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	38,2	34,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	64,5	56,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	40,8	38,7	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	18,4	15,4	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	60,5	49,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	38,2	36,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	67,1	55,3	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	44,7	43,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,5	15,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,4	19,4	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	65,8	65,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	42,1	45,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	10,5	14,1	19,0
Altro	No	19,7	19,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,4	22,9	21,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	86,9	77,3	81,9	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	17,1	20,9	18,8	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola VIIC83800D	Riferimento Provinciale % VICENZA	Riferimento Regionale % VENETO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	84,8	76,3	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	88,6	85,4	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	89,9	90,6	70,6
Eventi e manifestazioni	No	97,5	99,0	98,5
Altro	No	26,6	26,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto fa parte di numerose reti e nell'ultimo anno ha ampliato e si è aperto ad altre con finalità diverse. All'interno di ogni rete, anche se non capofila, partecipa e dà un proprio contributo in termini di proposte e azioni concrete. All'interno dell'ambito n. 6 della Provincia di Vicenza ha stabilito rapporti positivi e riesce ad essere presente alla maggior parte degli incontri programmatici e di monitoraggio. Le famiglie dell'Istituto versano un contributo economico volontario, che è in linea con la media provinciale. Risultano poco partecipative nelle elezioni degli organi collegiali. La comunicazione attraverso il registro elettronico è stata rafforzata e implementata, raggiungendo quasi la totalità delle famiglie. Esistono Comitati dei Genitori che collaborano economicamente e attivamente all'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa. Le famiglie sono coinvolte nei percorsi formativi e informativi con specifiche finalità educative. La scuola garantisce una consulenza attraverso lo sportello ascolto e organizza incontri sulla genitorialità e sull'educazione all'affettività.</p>	<p>Spesso le azioni che vengono programmate non riescono a trovare la piena attuazione per mancanza di fondi. Per quanto riguarda, invece, la partecipazione dei genitori è da sottolineare come la dislocazione territoriale e l'appartenenza a due comuni limitrofi fa sì che si presentino notevoli difficoltà nel creare un senso di unitarietà e di riconoscersi come Istituto Comprensivo. Ciò determina una criticità nell'attuare le stesse iniziative nello stesso modo nei diversi plessi.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche

	formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto goda di un positivo riconoscimento da parte delle famiglie e del territorio. Nonostante i diversi anni di reggenza si è riusciti a portare avanti una politica di condivisione e collaborazione veicolata da tutto il personale, volta alla promozione del ruolo formativo che la scuola riveste nelle due piccole comunità afferenti all'Istituto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Sviluppare progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari.

Traguardo

Nel triennio 2020-'22: pianificazione e sperimentazione di due moduli, uno per le classi quinte (primaria) e uno per le classi terze (secondaria), definiti con traguardi, indicatori e descrittori condivisi con relativi compiti di realtà.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Aggiornare il curricolo di istituto di recente stesura, con i traguardi di competenza. Declinare i progetti consolidati nelle aree logico-matematica, informatica e artistico-espressiva secondo gli indicatori e descrittori definiti. Condividere nei Dipartimenti i compiti di realtà e le relative griglie di valutazione.

2. Ambiente di apprendimento

Attivare progetti di recupero/potenziamento anche per classi aperte nell'area matematica e linguistica. Attivare progetti di lettura di classe e incontro con autori.

3. Inclusione e differenziazione

Progettare attività di alfabetizzazione per alunni NAI e potenziamento delle abilità linguistiche per alunni non italofoni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.

Traguardo

Riduzione del 10% nelle classi terze della scuola secondaria della percentuale voto 8 in comportamento, con un relativo aumento del 9 e del 10.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Differenziare per livelli di età progetti di educazione alla legalità (diritti e doveri, uso dei social)

2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Aggiornare il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, alla luce di nuovi bisogni educativi e nuove norme relative al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Appare necessario, sulla base degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, superiori alla media regionale e nazionale sia in italiano che in matematica, potenziare e valorizzare le competenze in area linguistica e logico-matematica, nonché recuperare situazioni di svantaggio. E' inoltre indispensabile rafforzare le competenze sociali e civili per migliorare la relazione tra pari e sostenere l'attività educativa dei docenti nella direzione della mission dell'istituto. Nella misura consona all'età e in contesti diversificati, risulta fondamentale richiamare gli allievi ai diritti e doveri che derivano dall'appartenenza alla società civile nei suoi fondamenti democratici e pluralistici. Risulta, inoltre, fondamentale, nel quadro delle attività scolastiche, supportare gli studenti nell'acquisizione di traguardi di competenze attraverso compiti di realtà e autentici. Gli indirizzi europei in materia di politiche per l'istruzione, a partire dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 2018 relative alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente, fino all'attuale Strategia 2020 ed ET 2020, invitano gli stati membri a tenere maggiormente conto delle competenze fondamentali nei programmi, nella valutazione, con riferimento alle competenze trasversali, tra cui, imparare ad imparare nella prospettiva di lifelong learning.